

# IL PIANTO DI AGAMENNONE

Una drammaturgia di Federico Malvaldi

«E noi restiamo qui.» dice lei.

«Insieme.» risponde lui.

©Tutti i diritti riservati

**Contatti:**

f.malvaldi@gmail.com

3291598488

## **PERSONAGGI**

Agamennone  
Cassandra / Ifigenia  
Clitemnestra

## PROLOGO

*Silenzio. Una ragazza vestita di bianco con una corona di rose bianche adagiata sulla testa. Avanza lentamente: piange ma ha lo sguardo fiero. Dietro di lei Agamennone in tutto il suo splendore di eroe. Si fermano uno dinanzi all'altra, si guardano. Poi, lentamente, Ifigenia apre le braccia e Agamennone la colpisce a morte.*

*Buio. Il rumore del vento.*

## ATTO 1

\*\*\*

*Risate. Una camera illuminata dalla luce lunare. Cassandra è seduta su Agamennone. I due sono seminudi in un letto. Cassandra ride ancora.*

<b>CASSANDRA</b>	Fallo ancora!
<b>AGAMENNONE</b>	<i>(fa il verso di un gorilla)</i>
<b>CASSANDRA</b>	Più forte! Ancora più forte!
<b>AGAMENNONE</b>	<i>(fa il verso del gorilla)</i>
<b>CASSANDRA</b>	<i>(ride)</i>
<b>AGAMENNONE</b>	Sei un uccellino.
<b>CASSANDRA</b>	<i>(ride ancora e fa il verso di un uccellino)</i>
<b>AGAMENNONE</b>	Sei il mio uccellino.
<b>CASSANDRA</b>	<i>(ride e fa il verso di un uccellino)</i>

*Si baciano.*

<b>CASSANDRA</b>	Sei un pazzo.
<b>AGAMENNONE</b>	Cos'hai detto?
<b>CASSANDRA</b>	Ho detto che sei pazzo -
<b>CASSANDRA</b>	Mi fai male.
<b>AGAMENNONE</b>	Stai ferma.
<b>CASSANDRA</b>	Io ti -

*Cassandra spinge Agamennone con la schiena sul letto, rimanendo seduta sopra di lui. Gli stringe la gola con le mani.*

**AGAMENNONE** Fallo.  
**CASSANDRA** *(pausa)* E poi?  
**AGAMENNONE** Non ti vede nessuno.  
**CASSANDRA** Che ne faccio del tuo corpo?  
**AGAMENNONE** Sapresti da chi farti aiutare.

*Silenzio.*

**AGAMENNONE** *(guardandola, fa il verso del gorilla e finge di morire)*

*Cassandra ride. Lo bacia.*

**CASSANDRA** Sei fuori di testa.  
**AGAMENNONE** Non mi provocare.  
**CASSANDRA** Non ho paura di un eroe in rovina.  
**AGAMENNONE** Di un uomo in rovina, è di questo che devi avere paura.  
**CASSANDRA** Tu non lo sei.  
**AGAMENNONE** E cosa sono? *(pausa)* Cosa vedi?  
**CASSANDRA** Un uomo bello.  
**AGAMENNONE** Vecchio.  
**CASSANDRA** Dolce.  
**AGAMENNONE** Finito.  
**CASSANDRA** Pieno d'amore.  
**AGAMENNONE** Che non conta più nulla.  
**CASSANDRA** Sei il re.  
**AGAMENNONE** Solo questo. Sono solo questo.  
**CASSANDRA** Non ti basta?  
**CASSANDRA** A me basta. *(breve pausa)* A volte fingo di essere la tua regina.

*Silenzio.*

**CASSANDRA** Agamennone. *(pausa)* Guardami.  
**AGAMENNONE** *(la guarda)*  
**CASSANDRA** Mi dispiace.  
**CASSANDRA** Non devi pensare che -  
**AGAMENNONE** Non ti devi scusare. Non tu.  
**CASSANDRA** Non pensiamoci, va bene? Non stanotte. Vieni qui...  
**AGAMENNONE** *(oppone resistenza)*  
**CASSANDRA** Che c'è? *(breve pausa)* Agamennone.

*Agamennone fa per accarezzarle una guancia, poi ritrae la mano.*

**AGAMENNONE** Le mie mani sono vecchie e sporche... e per quanto io lavi e strusci e lavi ancora, io -

**CASSANDRA** Basta. *(pausa)* Stanotte non voglio parlare del passato.

**AGAMENNONE** È qui con noi. Tutto quello che abbiamo fatto, che abbiamo passato, è qui con noi.

**CASSANDRA** Proprio non ce la fai.

**AGAMENNONE** Aspetta, resta qui.

**CASSANDRA** Da quando siamo tornati da Troia non ci sei mai. A me restano solo gli avanzi del tuo tempo e tu non fai altro che sprecarlo con questi discorsi. Sei ossessionato. Sembra che tu non riesca a pensare ad altro. Ti bacio e pensi alla guerra, facciamo l'amore e pensi alla morte -

**AGAMENNONE** Solo con te posso parlarne.

**CASSANDRA** Certo... sfoga pure tutto su di me. A questo servo, no? A farti sfogare tutta la confusione che hai nella testa. Il lato migliore di Agamennone spetta a Clitemnestra... il grande re, il grande eroe. A Cassandra invece -

**AGAMENNONE** Il pover'uomo.

**CASSANDRA** Forse voglio qualcos'altro.

**AGAMENNONE** Tipo cosa? Cosa vuoi?

**CASSANDRA** *(pausa)* Lascia perdere, un asino sarebbe meno testardo.

**AGAMENNONE** Dillo. Invece di fare sempre queste storie, dì cosa vuoi.

**CASSANDRA** Nulla. Non voglio nulla di quello che sei disposto a darmi.

**AGAMENNONE** Di quello che posso darti.

**CASSANDRA** Certo. Hai dei doveri, degli obblighi. Non è vero? È questo che dici sempre. Parole, nient'altro che parole. *(pausa)* Ti lascio ai tuoi doveri, non voglio rubarti altro tempo.

**AGAMENNONE** Resta qui. Per una notte resta qui.

**CASSANDRA** No. Adesso ho mille pensieri, qui, che mi girano nella testa...

**AGAMENNONE** Una notte senza litigare.

**CASSANDRA** Sei tu che vuoi litigare!

*Silenzio.*

**AGAMENNONE** Torna qui.

**CASSANDRA** No.

**AGAMENNONE** Non ti rivestire.

**CASSANDRA** Non ho più voglia. Ho freddo... e sono stanca.

**AGAMENNONE** Cassandra -

**CASSANDRA** Ho bisogno di stare da sola, se non ti dispiace.

**AGAMENNONE** Hai tutto il giorno per stare da sola. Abbiamo tutto il giorno per stare lontani e non poterci guardare, toccare -

**CASSANDRA** Io non so se ne vale ancora la pena.

**AGAMENNONE** Non sei tu a doverlo decidere.

**CASSANDRA** E allora, dimmi, cosa posso fare per allietarti? Forse posso raccontarti una buona storia, o cantarti una canzone, danzare... o magari posso esaudire un'altra delle tue perversioni.

**AGAMENNONE** Smetti.

**CASSANDRA** Cosa direbbe tua moglie se sapesse come mi chiami la notte? / Se sapesse come vuoi essere preso... / sottomesso, piegato al volere di una schiava -  
**AGAMENNONE** Smetti.  
**AGAMENNONE** Smetti, ho detto.  
**AGAMENNONE** (*cercando di afferrarla*) Stai zitta!

*Agamennone cade dal letto.*

**CASSANDRA** Dì alla guardia fuori dalla stanza di lasciarmi passare.  
**AGAMENNONE** Tu non vai da nessuna parte.  
**CASSANDRA** Diglielo!  
**AGAMENNONE** Non urlare.  
**CASSANDRA** (*urlando più forte*) Diglielo!  
**AGAMENNONE** Ti farà passare, non urlare.  
**AGAMENNONE** Non urlare...

*Silenzio.*

**AGAMENNONE** Sono il tuo re.

*Silenzio.*

**AGAMENNONE** Sono il re.  
**CASSANDRA** Non il mio.  
**AGAMENNONE** Potevo lasciarti lì.  
**CASSANDRA** Potevi, ma non lo hai fatto. Mi hai portata con te. Mi hai chiuso nella stiva di una barca e poi in una stanza di questo palazzo. Mi hai fatto diventare il tuo giocattolo e ora io gioco. È questo che vuoi, no? Un gioco. Hai già una moglie... hai un regno... ma a te non basta. Vuoi di più, sempre di più... così la notte mi fai venire qui, da te... mantenendo le tue promesse di regalità con fatti da prostituta. (*pausa*) Ma i giochi, a volte, sono pericolosi. Si rompono e rischi di scheggiarti. Di farti male. Devi trattarli con cura se vuoi continuare a giocare.

*Cassandra si siede sulle gambe di Agamennone.*

**AGAMENNONE** Aiutami.  
**CASSANDRA** Non si può aggiustare quello che si è rotto.  
**AGAMENNONE** Aiutami ad alzarmi.  
**CASSANDRA** Io non posso essere tutto quello che vuoi.

*Lo bacia e poi si alza.*

**CASSANDRA** Alzati da solo.

*Cassandra esce. Agamennone prova ad alzarsi facendo leva sul bordo del letto. Prova e riprova, senza riuscire. È straziante. Ricade. Buio.*

\*\*\*

*La stanza dei ragazzi. Clitemnestra, seduta su una sedia, sta facendo dondolare una culla.*

**CLITEMNESTRA** [...] Dormi, dormi, mia piccina... dormi, dormi e fai bei sogni. Se la notte è troppo scura, che ti abbracci la fortuna. Dormi, dormi -

*Entra Agamennone. È seduto in una carrozzina e si trascina con difficoltà.*

**AGAMENNONE** Cosa fai qui?

**CLITEMNESTRA** Era da tanto che non ci venivo.

**AGAMENNONE** Da quando sono tornato non fai che stare in questa stanza.

**CLITEMNESTRA** Prima non ci venivo mai. Quando non c'eri, intendo. Avevo tante cose da fare, tante cose in cui sostituirti, da organizzare... ma adesso che sei tornato... è come se ne sentissi il bisogno. È come se una lunga pausa si fosse finalmente interrotta. Il tempo è ricominciato a scorrere.

**AGAMENNONE** Mi dispiace di essere stato tanto assente.

**CLITEMNESTRA** Il dovere è dovere, no?

**AGAMENNONE** Ora capisco che non dovrebbe essere così.

**CLITEMNESTRA** Il famoso senno di poi.

**AGAMENNONE** *(pausa)* Chi stai cullando?

**CLITEMNESTRA** Mi aiuta a pensare. A non impazzire. *(pausa)* Sai, le cose da fare erano tante quando non c'eri. Ma adesso... ho così tanto tempo libero, così poche cose di cui occuparmi, che i pensieri mi sono tornati a mente tutti insieme. E allora penso... rifletto... penso... rifletto... *(pausa)* non ti avvicinare. *(pausa)* Ho bisogno di stare un po' da sola. Qui, con i miei bambini.

**AGAMENNONE** Non ci sono bambini.

**CLITEMNESTRA** I loro ricordi.

**AGAMENNONE** Vorrei poter fare qualcosa.

**CLITEMNESTRA** Non puoi. *(pausa)* Non devi.

**AGAMENNONE** Non abbiamo ancora avuto tempo di parlare da quando sono tornato.

**CLITEMNESTRA** Di cosa vuoi parlare?

**AGAMENNONE** Di quello che è successo, di noi.

**CLITEMNESTRA** E cosa è successo, secondo te?

**AGAMENNONE** Troppe cose, così tante che mi manca il fiato se solo ci penso.

**CLITEMNESTRA** La vita. Non è successo altro.

**AGAMENNONE** Sembra che i doveri si mettano sempre in mezzo alla nostra felicità.

**CLITEMNESTRA** Felicità?

**AGAMENNONE** Quella che dovremmo recuperare.

**CLITEMNESTRA** Non c'è mai stata. Immagino che sia una bella sensazione... forte... grande... la immagino grande così. Ma non c'è mai stata. O almeno... non che io ricordi.

**AGAMENNONE** Non dire così.

**CLITEMNESTRA** Non ti avvicinare.

**AGAMENNONE** Volevo solo -

**CLITEMNESTRA** È la mia culla. La loro culla. La nostra culla.

**AGAMENNONE** Clitemnestra, ascoltami -

**CLITEMNESTRA** Non ti avvicinare.

**AGAMENNONE** Vorrei solo ricordare anch'io.

**CLITEMNESTRA** Guarda le tue mani, allora. Non c'è bisogno tu venga qui.

**AGAMENNONE** È tutta qui la tua vendetta?

**CLITEMNESTRA** Quale vendetta?

**AGAMENNONE** Quella che mi spetta.

**CLITEMNESTRA** Non essere paranoico, non ti spetta nessuna vendetta.

**AGAMENNONE** Perché ti nascondi qui dentro, allora?

**CLITEMNESTRA** Non mi nascondo.

**AGAMENNONE** Cosa mi nascondi?

**CLITEMNESTRA** Non ti nascondo niente. Ho solo bisogno di stare sola, di riflettere... e di tempo.

**AGAMENNONE** Tutti hanno bisogno di tempo, tempo, tempo! A me sembra di averne perso un'infinità. Ho bisogno di parlare, di capire, di... di... e tutti -

**CLITEMNESTRA** Tutti chi?

**AGAMENNONE** Tutti!

**CLITEMNESTRA** Mi confondi con qualcun altro.

**AGAMENNONE** Sono passati dieci anni ma avete tutti bisogno di tempo.

**CLITEMNESTRA** Non li ho fatti passare io dieci anni. Adesso ho bisogno di decidere io. Me lo devi.

**AGAMENNONE** Il popolo deve vederci insieme.

**CLITEMNESTRA** Il popolo si è abituato a vederci lontani. Qualche giorno in più non farà la differenza.

**AGAMENNONE** A cos'altro si è abituato?

**CLITEMNESTRA** A cos'altro? Alla fame e alla carestia -

**AGAMENNONE** La Grecia ha voluto questa guerra.

**CLITEMNESTRA** E tu gliel'hai data.

*Silenzio.*

**CLITEMNESTRA** Spero ne sia valsa la pena.

**AGAMENNONE** Puoi vederlo coi tuoi occhi.

**CLITEMNESTRA** Io... non ne capisco molto.

**AGAMENNONE** Guardami.

**CLITEMNESTRA** Culle, fasce e bambini... è questo che so. Quello che voglio fare.

**AGAMENNONE** Guardami.

**CLITEMNESTRA** La mamma, solo la mamma. Voglio essere solo -



**AGAMENNONE** Guardami.

*Silenzio. Clitemnestra lo guarda davvero per la prima volta.*

**CLITEMNESTRA** Una vittoria ha anche i suoi vantaggi.

**AGAMENNONE** Cose di nessuna importanza.

**CLITEMNESTRA** L'oro.

**AGAMENNONE** Pezzi di metallo.

**CLITEMNESTRA** Le donne.

**AGAMENNONE** Corpi ribelli.

**CLITEMNESTRA** La gloria eterna.

**AGAMENNONE** Al costo dell'odio di chi amiamo.

*Silenzio.*

**AGAMENNONE** È così, no?

*Silenzio.*

**AGAMENNONE** È così?

*Clitemnestra riprende a cantare la sua litania.*

**AGAMENNONE** È così.

*Agamennone si avvicina alla culla.*

**CLITEMNESTRA** Stai lontano.

**AGAMENNONE** Cosa mi nascondi?

**CLITEMNESTRA** *(alzando la voce)* Stai lontano! *(pausa)* È la stanza dei bambini, dei miei bambini. Lasciami sola. Lasciami qui con loro. Lasciami. *(pausa)* La stanza dei bambini. La stanza dei miei bambini. *(pausa)* Dormi, dormi, mia piccina... dormi, dormi e fai bei sogni. Se la notte è troppo scura, che ti abbracci la fortuna. Dormi, dormi -

*Agamennone si avvicina a Clitemnestra, le mette una mano sulla guancia.*

*Silenzio.*

**AGAMENNONE** Mi dispiace.

*Silenzio.*

**CLITEMNESTRA** Dormi, dormi, mia piccina... dormi, dormi e fai bei sogni. Se la notte è troppo scura, che ti abbracci la fortuna. Dormi, dormi -

*Agamennone esce dalla stanza. Clitemnestra continua a cantare la sua litania dondolando la culla. Poi si alza, si china verso di essa e estrae una scure.*

**CLITEMNESTRA** Non avrebbe morte ignobile costui,  
io credo.  
Non fu lui che introdusse in questa casa  
vendetta e insidia?  
Il germoglio che in me  
da lui nacque e che appena ha cresciuto.  
Mia figlia, Ifigenia  
che io tanto ho pianto con lacrime di brina  
Mia figlia... che io ho perso  
in un colpo di follia.  
Ma pari è il castigo alla colpa.  
Che non si vanti nell'Ade  
poiché, ucciso di scure,  
pagherà quel che aveva fatto.

*Guarda dritta davanti a sé con la scure in mano.  
Buio.*

\*\*\*

*Piove. Agamennone, vaga in carrozzina per i corridoi del palazzo e arriva davanti alla porta della stanza di Cassandra, la quale giace nel letto.*

**AGAMENNONE** *(voltando la testa)* Chi sei? *(pausa)* Ah... sei tu!? *(pausa)* Mi sembrava... *(si volta di scatto)* Sei qui? Pio pio... pio pio pio. *(pausa)* La notte mi confonde. Tutti dormono e il tempo non esiste più. Non esiste più nulla. Gli amanti, i nemici, i fratelli... dormono tutti. Gli uomini, le donne, i figli. Tutti. Mi sembra di sentire la città respirare. Mi sembra di sentire i loro sogni, tutti qui, nella mia testa. Chi sei? Sei qui? *(pausa)* Posso sentire i loro sogni fra le mani. Toccarli... annusarli... chi sei? Chi sei? *(pausa)* Di notte Ipno passeggia e ride con suo fratello, si aggira fra i letti degli uomini sciocchi... e ignari. Ma io... io non riesco a dormire, io non posso dormire. E resto qui, solo con lei, con la mia... con la mia... Pio pio. Pio pio pio... la casa dorme, la vita dorme, il vento... tutto tace, tutto tranne la pioggia. La pioggia che lava le strade, che bagna la terra. La pioggia che fa piangere il mondo. Che ore sono? *(pausa)* Vorrei bussare alla sua porta, interrompere i suoi sogni e... stringerla. Dirle che va tutto bene... va tutto bene. *(pausa)* Il suo sonno è leggero... gli incubi lo rendono leggero. *(sussurrando)* Ehi... uccellino! Ehi!

*Silenzio.*

**CASSANDRA** *(tra sé)* Vai via, ti prego. Vai via.

*Silenzio.*

**AGAMENNONE** Ehi... psss... sei sveglia?

**CASSANDRA** *(resta il silenzio, cercando di calmare il respiro pesante)*

**AGAMENNONE** Uccellino mio?

**CASSANDRA** *(le scappa un singhiozzo)*

**AGAMENNONE** Mi senti? Sono qui. Il tuo gorilla. Il tuo dolce gorilla.

**CASSANDRA** *(cerca rifugio nel proprio corpo)*

**AGAMENNONE** *(fa il verso del gorilla)*

**CASSANDRA** Non voglio più giocare.

**AGAMENNONE** *(fa il verso del gorilla)*

**CASSANDRA** *(balbettando)* Non voglio più.

**AGAMENNONE** Ti porterò via da qui, ti farò felice. Uccellino mio? *(fa il verso del gorilla)* Pio pio. Pio pio pio... Mi apri? Uccellino mio.

**CASSANDRA** *(fa il verso dell'uccellino)*

**AGAMENNONE** *(fa il verso del gorilla)*

**CASSANDRA** Grande Atride... la notte è fonda, perché sei sveglio?

**AGAMENNONE** Andremo via. *(pausa)* Tu e io, andremo via. *(pausa)* Sei felice? Fammi entrare, giochiamo insieme.

**CASSANDRA** È tardi, dovremmo dormire, riposare per la partenza.

**AGAMENNONE** Non vuoi giocare con me?

**CASSANDRA** Sono stanca.

**AGAMENNONE** Fammi entrare, ti prego. Sarò dolce. Sarò delicato. Sarò tuo.

**CASSANDRA** Adesso non voglio.

**AGAMENNONE** Perché no? Non mi vuoi?

**CASSANDRA** Ho bisogno di dormire.

**AGAMENNONE** Dormiremo insieme.

**CASSANDRA** Di stare sola.

**AGAMENNONE** Staremo soli insieme.

**CASSANDRA** Ho bisogno di -

**AGAMENNONE** Apri questa porta!

**CASSANDRA** *(resta in silenzio, tremante)*

**AGAMENNONE** Aprila!

**CASSANDRA** *(si mette a sedere e estrae un pugnale da sotto il cuscino del letto.)*

**AGAMENNONE** Aprila... ti prego.

**CASSANDRA** *(si alza in piedi e, col pugnale in mano, si avvicina alla porta)*

**AGAMENNONE** Sarò dolce, lo giuro. Sarò tutto quello che vuoi.

**CASSANDRA** *(sussurrando, tra sé, come una preghiera)* Mamma, mettimi una corona sulla testa, una corona di vittoria. Sii contenta: sposo un re. Accompagnami e

spingimi se non sono pronta ad andare. Se è vero che Apollo esiste, sarò per Agamennone, il glorioso signore dei Greci, una sposa più tremenda di Elena... lo ucciderò, distruggerò la sua casa e così vendicherò mio padre e i miei fratelli. *(pausa, a lui)* Sono stanca delle tue promesse.

**AGAMENNONE**

Lo so, ma non saranno promesse per sempre.

**CASSANDRA**

Non posso fidarmi di te, dell'amore che racconti -

**AGAMENNONE**

Io ti amo, ma non so amarti e il battito del tuo cuore si confonde con quello delle mie paure.

**CASSANDRA**

Le tue paure mi uccideranno.

**AGAMENNONE**

Le mie paure ci salveranno. L'uomo che ha paura è un uomo saggio e arriva sempre alla fine della strada. Apri questa porta, uccellino mio, ti prego. Sono qui. Sono tuo.

**CASSANDRA**

*(dopo aver nascosto un pugnale nella veste, apre la porta)*

*Agamennone, a fatica, entra nella stanza.*

**AGAMENNONE**

Perché non volevi aprire?

**CASSANDRA**

Pensavo fossi arrabbiato.

**AGAMENNONE**

C'è qualcosa nel tuo sguardo...

**CASSANDRA**

Sssh... non parlare, vieni qui.

**AGAMENNONE**

Qualcosa che non capisco.

**CASSANDRA**

Possiamo stare insieme, adesso.

**AGAMENNONE**

Un carnefice non dovrebbe mai fidarsi della propria vittima.

**CASSANDRA**

Io non sono una vittima e tu non sei il mio carnefice.

**AGAMENNONE**

E cosa siamo? Sai dirmelo?

**CASSANDRA**

Noi... un uomo e una donna che si sono incontrati nella sfortuna del loro destino. Un uomo e una donna che provano a farsi compagnia... che provano a nascondersi dalle tragedie della vita. *(pausa)* Ti ho fatto entrare, lascia fuori le tue paure, lascia che mi prenda cura di te.

**AGAMENNONE**

Quando ne avevo davvero bisogno, non lo hai fatto.

**CASSANDRA**

Sono con te ogni notte.

**AGAMENNONE**

Quando ho perso l'uso delle gambe ero solo.

*Silenzio.*

**AGAMENNONE**

Dov'eri mentre la febbre cercava di uccidermi?

*Silenzio.*

**AGAMENNONE**

Mentre il dolore e i fantasmi mi torturavano?

**CASSANDRA**

Pensavo tu volessi giocare.

**AGAMENNONE**

Rispondimi.

**CASSANDRA**

Ti ho già risposto molte volte.

**AGAMENNONE**

*(scandendo)* Rispondimi.

**CASSANDRA** Ero sul ponte della nave. Il mare era agitato e mi dava i crampi allo stomaco.  
**AGAMENNONE** Non hai mai sofferto il mare agitato.  
**CASSANDRA** Quella notte era in tempesta. C'era vento, c'era caos... e tu stavi male, io non sapevo cosa fare.  
**AGAMENNONE** A maggior ragione saresti dovuta restare sottocoperta. I fatti non tornano. Quella febbre è arrivata dal nulla. Non avevo ferite, non avevo niente. Ero Agamennone, l'eroe... e al mattino solo uno storpio.  
**CASSANDRA** Ma, nonostante questo, io sono qui e il battito delle mie paure non confonde quello del mio cuore.  
**AGAMENNONE** *(pausa)* Non te ne andrai questa volta?  
**CASSANDRA** No, mai. *(ride)* Che sciocco che sei. Un gorilla sciocco.  
**AGAMENNONE** *(rimane in silenzio)*  
**CASSANDRA** Il mio bellissimo gorilla sciocco e tormentato. *(pausa)* Mi sento così leggera adesso che sei qui e abbiamo parlato, così... come una piuma! Quando non ci sei tutto diventa nero, faticoso... ma quando sei qui. *(ride)* Pensavo di averti fatto arrabbiare, stasera. Sono stata... cattiva... ma lo sai che sono solo una ragazza e a volte la gelosia... io ho perso tutto e non sono mai stata amata davvero. Vorrei averti tutto per me, sempre e solo tutto per me. Ma adesso sei qui! Amore mio... avrei voglia... avrei... voglia di ballare! A te va di ballare?  
**AGAMENNONE** È notte fonda.  
**CASSANDRA** E allora? Qui non ci sente nessuno. Siamo lontani dalle altre stanze della casa.  
**AGAMENNONE** I domestici -  
**CASSANDRA** Da quando ti preoccupi di loro?  
**AGAMENNONE** Io non posso. Non ci riesco.  
**CASSANDRA** Sì che puoi, puoi tutto quello che vuoi! Insieme a me puoi fare qualsiasi cosa!  
**AGAMENNONE** Le mie gambe -  
**CASSANDRA** Ti aiuto io! Possiamo danzare e... e non pensare a nulla e fare finta di essere soli... nel mondo. Ecco... ecco... aggrappati alle mi spalle, così! Sei pronto? Sei pronto, Agamennone? Agamennone! Al mio tre! Non hai mai ballato con me...

**AGAMENNONE** Sei proprio folle.  
**CASSANDRA** Al mio tre. Pronto?  
**AGAMENNONE** Sì.  
**CASSANDRA** Uno, due... tre!

*Con fatica, Cassandra fa alzare Agamennone dalla carrozzina. L'uomo si mostra in tutta la sua fragilità.*

**CASSANDRA** Ce la fai?  
**AGAMENNONE** Sì.  
**CASSANDRA** Piano.  
**AGAMENNONE** Sì.

*Ridono. Ballano.*

**CASSANDRA** Hai visto?  
**AGAMENNONE** Sì.  
**CASSANDRA** Non sei felice?  
**AGAMENNONE** Sì.  
**CASSANDRA** Anche io lo sono. Tanto.  
**AGAMENNONE** E allora perché piangi, uccellino mio?

*A Cassandra cade il pugnale. Agamennone si allontana con una spinta e cade a sua volta.*

**CASSANDRA** Aspetta.  
**AGAMENNONE** Cos'è quello?  
**CASSANDRA** Fammi spiegare.  
**AGAMENNONE** (*urlando*) Cos'è quello?  
**CASSANDRA** È un malinteso, lasciami -  
**AGAMENNONE** Tu volevi -  
**CASSANDRA** No!  
**AGAMENNONE** Stai lontana da me!  
**CASSANDRA** Ti prego, ascoltami. È un malinteso, è tutto un grossissimo -  
**AGAMENNONE** Non ti voglio sentire, non ti voglio ascoltare.  
**CASSANDRA** Avevo paura.  
**AGAMENNONE** No, no, no!  
**CASSANDRA** Non lo avrei mai fatto, lo sai.  
**AGAMENNONE** (*cercando di issarsi sulla carrozzina*) Stai lontana da me! (*pausa*) Dovevo immaginarlo. Cosa potevo aspettarmi da te? Amore? Comprensione? Cosa? Non hai fatto altro che giocare con la mia testa, con le mie debolezze. Parlami, mi dicevi: parlami. Voglio sapere tutto. Le tue paure, i tuoi mostri... voglio sapere tutto: quello che sei, cosa ti piace, cosa vuoi... e io l'ho fatto, come uno sciocco. Ti ho dato la mia anima, ti ho dato le mie paure, il mio amore... la mia fiducia e i segreti di cui più mi vergogno. Con quei segreti sono entrato nel buio dei tuoi occhi e ci sono affogato dentro. E ora non respiro. Ora non respiro e tu mi uccidi.  
**CASSANDRA** Lasciami spiegare.  
**AGAMENNONE** No. (*pausa*) No.  
**CASSANDRA** Non volevo ucciderti.  
**AGAMENNONE** Dov'eri quella notte?  
**CASSANDRA** Agamennone -  
**AGAMENNONE** (*urlando*) Cos'hai fatto quella notte?

*Silenzio.*

**AGAMENNONE** Te ne andrai -  
**CASSANDRA** Cosa? No! Io -

**AGAMENNONE** Lontano da qui. Non ti voglio più vedere. Non ti voglio più -  
**CASSANDRA** Agamennone, io -  
**AGAMENNONE** (*urlando*) Stai lontana da me!  
**CASSANDRA** Dovevo difendermi!  
**AGAMENNONE** Da cosa? Non ti ho mai fatto del male -  
**CASSANDRA** (*urlando*) Questo non è vero e lo sai anche tu!

*Silenzio.*

**AGAMENNONE** Domani all'alba te ne andrai e se non lo farai da sola, ti scorterà qualcuno assicurandosi che tu non faccia mai più ritorno.

*Agamennone, che è riuscito a sedere sulla carrozzina, esce.*

**CASSANDRA** Su la fiaccola, qui: fai luce!  
Ecco, ecco: luce nel tempio!  
Con la mia torcia onoro  
questo luogo sacro.  
Imeneo, Imeneo, dio delle nozze!  
Evviva lo sposo! Evviva me!  
Ad Argo mi sposerò con un re!  
Imeneo, Imeneo, dio delle nozze!  
Mamma, tu non fai altro che piangere  
per la morte di papà, per la nostra patria,  
e allora tocca a me levare la fiaccola,  
fare luce per il mio matrimonio,  
questa luce è per te, dio delle nozze,  
per te, Ecate, signora dei morti  
è così che si fa  
quando una ragazza si sposa.

*Silenzio.*

**CASSANDRA** Quando una ragazza si sposa...

*Buio.*

## ATTO 2

\*\*\*

*Una stanza. Agamennone è da solo sulla sua carrozzina. Ha una bottiglia di vino in mano e c'è disordine dappertutto.*

**AGAMENNONE** Figlia... perché piangi? Perché il tuo sguardo ha smarrito ogni letizia e tieni gli occhi fissi a terra... e ti copri il volto con la veste? (*pausa*) Non piangere più. (*Urlando*) Non piangere più! (*cercando qualcosa nell'aria*) Non piangere più.

*Entra Clitemnestra.*

**CLITEMNESTRA** Guardatelo... il mio re. Un eroe affogato nel vino.  
**AGAMENNONE** Anche tu non riesci a dormire?  
**CLITEMNESTRA** Con tutta la confusione che fai non riuscirebbero a dormire neppure i morti.  
**AGAMENNONE** Mi spiace, mi spiace, mi spiace... in vecchiaia sono diventato un uomo chiassoso.  
**CLITEMNESTRA** Hai sempre fatto molto rumore per nulla.  
**AGAMENNONE** Sempre. Sempre è una parola molto grossa, assoluta. Assolutamente grossa.  
**CLITEMNESTRA** Una parola di cui non hai mai conosciuto il significato.  
**AGAMENNONE** E tu? L'hai conosciuto?  
**CLITEMNESTRA** Mi hai obbligato a farlo.  
**AGAMENNONE** Sempre. Per sempre. Staremo insieme per sempre. Per sempre felici e contenti. Finché morte non ci separi.  
**CLITEMNESTRA** Bisognerebbe specificare la morte di chi.  
**AGAMENNONE** Dammi tregua, Clitemnestra.  
**CLITEMNESTRA** È questo che vuoi? Una tregua?  
**AGAMENNONE** Voglio pace e normalità.  
**CLITEMNESTRA** Che pretesa...  
**AGAMENNONE** (*fa il verso del gorilla*)  
**CLITEMNESTRA** E questo cos'era?  
**AGAMENNONE** Molto rumore per nulla.  
**CLITEMNESTRA** Uno dei tuoi giochi stupidi.  
**AGAMENNONE** Una cosa da nulla.  
**CLITEMNESTRA** Uno dei vostri giochi.  
**AGAMENNONE** (*fa il verso del gorilla*)  
**CLITEMNESTRA** (*ride*)  
**AGAMENNONE** È tanto che non giochiamo più.  
**CLITEMNESTRA** (*cercando di trattenere il riso*) Non abbiamo mai giocato.  
**AGAMENNONE** Non ti trattenere.  
**CLITEMNESTRA** Sei proprio uno sciocco.  
**AGAMENNONE** Sei bella quando ridi.



**CLITEMNESTRA** Smetti.  
**AGAMENNONE** Perché? Ho sempre amato la tua risata.  
**CLITEMNESTRA** Non ti sei mai sforzato di sentirla.  
**AGAMENNONE** Mi sto sforzando adesso.  
**CLITEMNESTRA** Con un ritardo di dieci anni.  
**AGAMENNONE** *(fa il verso del gorilla)*  
**CLITEMNESTRA** *(non trattiene più la risata)*

*Silenzio.*

**AGAMENNONE** Sei sempre stata così seria... così corrucciata...  
**CLITEMNESTRA** Mi spiace di non essere stata di tuo gradimento.  
**AGAMENNONE** Lo eri.  
**CLITEMNESTRA** Poi cosa è successo?  
**AGAMENNONE** *(non risponde)*  
**CLITEMNESTRA** Non lo sai?  
**AGAMENNONE** Sì.  
**CLITEMNESTRA** Cosa?  
**AGAMENNONE** *(non risponde)*  
**CLITEMNESTRA** Dillo.  
**AGAMENNONE** *(non risponde)*  
**CLITEMNESTRA** Ho bisogno che tu lo dica.  
**AGAMENNONE** E poi? Che soddisfazione avresti da questa cosa? Cosa cambierebbe? *(pausa)*  
Nulla. Non cambierebbe nulla. Guarda le mie condizioni, Clitemnestra.  
Guarda! Il destino si è già vendicato di me. Il destino mi ha già tolto tutto.

**CLITEMNESTRA** Non le tue colpe.  
**AGAMENNONE** Le ho tutte qui, nella mia testa. Mi tormentano. Picchiano contro il mio cranio come martelli.

**CLITEMNESTRA** Forse non è abbastanza.  
**AGAMENNONE** Cosa devo fare?  
**CLITEMNESTRA** Assumerti la responsabilità di quello che hai fatto.  
**AGAMENNONE** Resto in compagnia dei miei fantasmi ogni notte! Non c'è giorno in cui non vengano a tormentarmi, a ricordarmi.

**CLITEMNESTRA** Non crederei al tuo dolore nemmeno se tu fossi l'uomo che ho sposato.  
**AGAMENNONE** Quell'uomo non esiste più! Esisto solo io. Qui. Così.  
**CLITEMNESTRA** E i tuoi fantasmi. Non è vero?  
**AGAMENNONE** Danzano con me fino all'alba e in mezzo a loro, lei...  
**CLITEMNESTRA** Lei?  
**AGAMENNONE** Lo sai.  
**CLITEMNESTRA** Non hai neppure il coraggio di nominarla.  
**AGAMENNONE** Ti prego.  
**CLITEMNESTRA** Di il suo nome.  
**AGAMENNONE** Non potevo fare altrimenti.  
**CLITEMNESTRA** Di il suo nome!

*Silenzio.*

**CLITEMNESTRA** (*urlando*) Dillo!

*Silenzio.*

**CLITEMNESTRA** (*avvicinandosi*) Ti prego... dillo.

*Silenzio.*

**AGAMENNONE** Mi dispiace.

**CLITEMNESTRA** Le tue scuse non servono a niente.

**AGAMENNONE** Lo so. (*pausa*) Ma ho solo queste.

**CLITEMNESTRA** Io non me ne faccio di nulla.

**AGAMENNONE** Vorrei tornare a dieci anni fa, vorrei -

**CLITEMNESTRA** Anche io vorrei la mia vecchia vita, i miei figli, mio marito -

**AGAMENNONE** Io sono qui.

**CLITEMNESTRA** Lo sai cosa intendo. Le cose non sono più come dieci anni fa. Siamo vecchi, pieni di rimpianti e coperti di tradimenti che facciamo finta di non conoscere. Le nostre mani non si cercano più... le nostre bocche... i nostri occhi.

**AGAMENNONE** Alla passione subentra l'affetto.

**CLITEMNESTRA** Che noi non abbiamo più l'uno per l'altra. (*pausa*) Non siamo più due amanti... solo un re e una regina.

**AGAMENNONE** Dovevi aspettarmi.

**CLITEMNESTRA** Tu lo hai fatto? Quando la notte eri solo, nella tua tenda, mi pensavi mai?

**AGAMENNONE** Ti ho pensata spesso.

**CLITEMNESTRA** Tu non eri mai solo.

**AGAMENNONE** Non hai idea di cosa voglia dire stare in mezzo a tutto quello. I corpi, gli occhi, le urla... la morte ti si attacca addosso, non ti lascia più. Continui a vederli tutti. I tuoi amici, coloro che hai ucciso... ne vedi gli occhi vuoti e ti guardano, ti vogliono, e non puoi dormire e non puoi neppure respirare -

**CLITEMNESTRA** Ma puoi nasconderti tra le gambe di un'altra donna.

**AGAMENNONE** Ora sono qui.

**CLITEMNESTRA** Ma io avrei voluto che tu morissi in guerra.

*Silenzio.*

**CLITEMNESTRA** La mia solitudine... il mio dolore... non c'entrano nulla con le donne che sono entrate nel tuo letto.

**AGAMENNONE** Non sei stata la sola a dover sopportare quel vuoto.

**CLITEMNESTRA** Tu l'hai uccisa! (*pausa*) Eri suo padre e l'hai uccisa. E io non ho potuto fare niente. Non ho fatto niente. Sono rimasta lì a guardarti come una stupida. Inerme. Immobile. Con un dolore che mi trapassava il petto e l'addome.

Questo stesso addome che aveva messo al mondo quella povera bambina. Tu l'hai uccisa. Le hai messo una corona di rose bianche sulla testa e l'hai uccisa. (pausa) Solamente l'odio mi ha tenuta in vita. L'odio per te, per tutto quello che sei e rappresenti. L'odio e l'idea di poter ridere, un giorno, della tua morte.

**AGAMENNONE**  
**CLITEMNESTRA**

E allora, avanti. Fallo! Cosa ti trattiene?  
Vederti soffrire così, come uno storpio, è una vendetta ancora più dolce... qualcosa che non mi aspettavo. La morte, per te, sarebbe solo un sollievo.

**AGAMENNONE**

Non c'è sollievo a morire dopo una vita così.

*Silenzio.*

**AGAMENNONE**

Siamo già morti. Quel giorno, insieme a lei, siamo morti anche noi... speravo di poter vivere quel dolore insieme. Ma adesso capisco... siamo rimasti solo un re e la sua regina. Un re e la sua...

*Agamennone dondola su se stesso. Clitemnestra guarda il marito.*

**CLITEMNESTRA**

Una regina. Nient'altro.

*Clitemnestra esce.*

**AGAMENNONE**

Prole di Leda, custode delle mie case, hai parlato in modo conforme alla mia assenza.

**AGAMENNONE**

Siamo già morti.

**AGAMENNONE**

Tu e io.

**AGAMENNONE**

E io l'ho uccisa.

*Buio.*

\*\*\*

*Alba, corridoi, stanze, bisbigli, pioggia, Cassandra - che è persa-.*

*Un fulmine illumina Agamennone.*

**CASSANDRA**

Mio re.

**AGAMENNONE**

Chi parla?

**CASSANDRA**

Sono io.

**AGAMENNONE**

Ifigenia?

**CASSANDRA**

Cassandra.

**AGAMENNONE**

Ah.

*Silenzio. Pioggia.*

**AGAMENNONE** Vieni qui, siedi vicino a me.

*Cassandra si siede.*

**AGAMENNONE** È stato il temporale a svegliarti? (*pausa*) Non devi avere paura, i tuoni sono solo tuoni. Sono lontani e qui non accade nulla. Solo rumori, senti? La pioggia, il vento... sono solo rumori. Vieni qui, non tremare. Lasciati stringere.

**CASSANDRA** Non vuoi che me ne vada?

**AGAMENNONE** Perché dovrei volere una cosa del genere?

**CASSANDRA** Per quello che ho fatto.

**AGAMENNONE** No, uccellino mio. Nel mio cuore c'è troppo amore, non potresti mai deludermi davvero.

**CASSANDRA** Ho avuto paura.

**AGAMENNONE** Lo so, ma adesso va tutto bene. Vieni qui, dai. Siedi vicino a me.

**CASSANDRA** Credevo non mi avresti mai perdonata.

**AGAMENNONE** Non è successo niente.

**CASSANDRA** È stato un incubo.

**AGAMENNONE** Solo un sogno, uccellino mio. Nient'altro che un sogno. Adesso siamo qui, tu e io, insieme. Non sei tranquilla? Perché tremi ancora? È il freddo o la paura?

**CASSANDRA** Sono ancora un po' scossa.

**AGAMENNONE** Devi dimenticarti degli incubi o questi non ti lasceranno vivere.

**CASSANDRA** (*sussurrando*) Loro sono me, io sono loro...

**AGAMENNONE** Sssh sssh sssh... piano... allenta i pensieri... allenta i pensieri...

**CASSANDRA** Non ci riesco.

**AGAMENNONE** Ma sì, sì che ci riesci. Piano, respira. Così.

**CASSANDRA** Mi manca stare così.

**AGAMENNONE** Hai ragione. Hai ragione... sono stato molto assente, ma vedrai che non capiterà più. Avremo più tempo per noi e non avrai più neppure un momento per i tuoi incubi.

**CASSANDRA** Non avremo mai tutto il tempo che ci serve.

**AGAMENNONE** Ma certo, uccellino mio. Fammi solo sistemare alcune cose e poi vedrai che sarò solo tuo.

**CASSANDRA** Dici davvero?

**AGAMENNONE** Dico davvero.

**CASSANDRA** Mi sposerai?

**AGAMENNONE** (*pausa*) Uccellino mio... un padre e una figlia non si possono sposare.

**CASSANDRA** Un padre e una figlia?

**AGAMENNONE** Sì.

**CASSANDRA** (*pausa*) Con... con chi pensi di stare parlando?

**AGAMENNONE** Con te, uccellino mio. Con chi sennò? (*ride*)

**CASSANDRA** Agamennone -

**AGAMENNONE** (pausa) Perché non mi chiami papà? Sono stato assente durante i tuoi incubi, ma questo non vuol dire che non ti voglia bene. Sono il tuo papà, perché non mi chiami così?

**CASSANDRA** Perché non lo sei.

**AGAMENNONE** Che gioco è mai questo? Sei arrabbiata con me, non è vero? È per la storia dei giochi dell'altro giorno? Lo sai che Oreste ha l'argento vivo addosso, non potevo sgridarlo per una sciocchezza del genere... ma te ne comprerò di nuovi e più belli, vedrai!

**CASSANDRA** Chi credi che io sia?

**AGAMENNONE** Perché fai così?

**CASSANDRA** Dì il mio nome.

*Silenzio, si guardano.*

**CASSANDRA** Dì il mio nome.

**AGAMENNONE** ...

**CASSANDRA** Dillo.

**AGAMENNONE** Lo dico.

**CASSANDRA** Dillo!

**AGAMENNONE** Lo dico, lo dico, lo dico!

**CASSANDRA** (urlando) Dillo!

**AGAMENNONE** (pausa) Il tuo nome. (pausa) Il tuo nome... (è sperduto, lo cerca) Il tuo nome è... il tuo nome... uccellino mio, tu sei il mio uccellino. Dico... dico il tuo nome. È-è bello. Ha... ha un suono forte. È forte e io... io... io lo so... oppure no. Non lo so più. Non so più nulla, non conosco il tuo bellissimo nome. (pausa) Qual è il tuo nome?

**CASSANDRA** (pausa) Cassandra.

**AGAMENNONE** Ah. (pausa) Non me lo aspettavo.

*Silenzio. Agamennone rimane immobile, dondolandosi leggermente.*

**AGAMENNONE** Ifigenia dov'è?

**CASSANDRA** ...

**AGAMENNONE** Non lo sai?

**CASSANDRA** ...

**AGAMENNONE** Vorrei vederla.

**CASSANDRA** Lo so.

**AGAMENNONE** L'hai portata via tu?

**CASSANDRA** No.

**AGAMENNONE** (alzandosi) È in camera sua, magari?

**CASSANDRA** No.

**AGAMENNONE** Cosa le hai fatto?

**CASSANDRA** Non le ho fatto nulla.

**AGAMENNONE** (urlando) Dimmi cosa le hai fatto!

**CASSANDRA** Mi stai spaventando.  
**AGAMENNONE** Farò molto di più se non parli.  
**CASSANDRA** Non le ho fatto nulla, non l'ho mai conosciuta.  
**AGAMENNONE** Menti.  
**CASSANDRA** No.  
**AGAMENNONE** Menti menti menti menti...  
**CASSANDRA** Ascoltami.  
**AGAMENNONE** (*urlando*) Menti!  
**CASSANDRA** Io non ho mai visto tua figlia!  
**AGAMENNONE** L'hai portata via. È la tua vendetta, non è vero? Lei non c'entrava nulla! Con quella stupida guerra non c'entrava nulla! Cosa le hai fatto? Dimmi perché lo hai fatto! Voglio saperlo... voglio! (*fa per picchiarla, ma si ferma. Si colpisce da solo, sempre più forte*) Dimmelo! (*urlando*) Dannazione, dimmelo! Dimmelo dimmelo dimmelo! (*urla*)  
**CASSANDRA** Fermati, amore! Fermati!

*Cassandra prova a fermarlo, ma Agamennone è troppo forte e la scaraventa a terra. Agamennone si ferma, la guarda.*

**AGAMENNONE** Cassandra...  
**AGAMENNONE** Che ti ho fatto? Io... cosa è successo?  
**CASSANDRA** ...  
**AGAMENNONE** Dove siamo?  
**CASSANDRA** A casa, dove vuoi che siamo?  
**AGAMENNONE** Cosa è successo?  
**CASSANDRA** Hai avuto uno dei tuoi attacchi.  
**AGAMENNONE** Ti ho fatto male?  
**CASSANDRA** Sì, mi hai fatto male.  
**AGAMENNONE** Mi dispiace.  
**CASSANDRA** Non può andare avanti così.  
**AGAMENNONE** Mi dispiace.  
**AGAMENNONE** Mi dispiace.  
**AGAMENNONE** Mi dispiace, mi dispiace, mi dispiace!  
**CASSANDRA** No, fermati.  
**CASSANDRA** Fermati.  
**CASSANDRA** Ti fai del male.

*Silenzio.*

**AGAMENNONE** (*parlando a fatica*) A volte la vedo. Sento la sua voce. È come se mi guardasse. Ti capita mai? Senti qualcuno che ti guarda, ma poi non c'è nessuno. (*tocca qualcosa nell'aria vuota davanti a sé*) Piccola mia... piccolo uccellino mio. Pio pio... pio pio pio... (*guarda Cassandra*) Pio pio... pio pio pio... (*pausa*) c'erano i passeri in giardino e lei rideva. Rideva come un passerotto piccolo

piccolo piccolo, un pettirosso, era un piccolo pettirosso... così... piccolo... fragile. Un pettirosso sorridente. Mi chiamava re papà. Vieni qui, re papà! E scappava a nascondersi. Trovami, re papà! Trovami! E io contavo. Uno... due... tre... re papà arriva! Ti trovo! E la trovo che rideva in mezzo ai cespugli. Rideva con quegli occhi grandi e gialli... rideva felice. Eravamo solo io e lei... solo io e lei.

**AGAMENNONE**

Resta sempre qui, nella mia testa. La vita va avanti, ma lei resta sempre qui qualsiasi cosa io faccia. All'inizio non me ne rendevo conto. I primi tempi il dolore ti strappa il cuore, ma poi, col tempo, credi di non pensarci più. Quando perdi qualcuno, soffri così tanto da credere di poter morire per quella sofferenza. Ma dopo, piano piano, quella sofferenza si calma, sembra quasi sparire e allora credi di ricominciare a vivere. Le giornate iniziano a ingranare, iniziano ad andare a posto... hai da fare altre cose e non hai più tempo per pensare, non hai più tempo per soffrire. È il tuo corpo che si ribella a quella sofferenza. Il corpo ha bisogno del sole, del mare, del vento! La pelle, il viso, gli occhi... il corpo cerca sempre di sopravvivere e allora cerca la luce. *(pausa)* Ma quando quella luce si spegne e tu devi andare a dormire... è lì che iniziano i sogni. All'inizio piccole cose, piccoli frammenti. Un sorriso, uno sguardo, un gesto... qualche parola di cui neppure ricordi il suono quando ti svegli. *(pausa)* Ma poi i sogni si mescolano con i ricordi, sembrano sempre più veri, sempre più lì, a portata di mano, reali che non sai più dove sei. Affoghi, affoghi perché non sai più, non sai più... *(pausa)* Serve qualche giorno per riconoscere le prime tracce di malinconia... ma dopo non te la levi più di dosso. Resta lì, attaccata al corpo: un sorriso che ha voglia di piangere. I sogni diventano sempre più lunghi, intensi, veri... così veri da essere banali. Qualche parola, un come stai... un... che hai fatto oggi? Pio pio... pio pio pio... Cose così, quasi insignificanti prima, così lontane adesso. Non vivi più. Tutto si confonde... vuoi solo dormire per sognare. *(pausa)* Pio pio... pio pio pio... pio pio...

*Silenzio.*

**CASSANDRA**

Perché mi hai presa a Troia?

**AGAMENNONE**

Pio pio... pio pio pio...

**CASSANDRA**

Voglio saperlo.

**AGAMENNONE**

Tutti hanno avuto la loro donna.

**CASSANDRA**

Perché me?

**AGAMENNONE**

Avevi bisogno di me.

**CASSANDRA**

*(pausa)* Chi hai trovato a Troia?

**AGAMENNONE**

Smetti.

**CASSANDRA**

Chi hai trovato, Agamennone?

**AGAMENNONE**

Perché vuoi entrare nella mia testa?

**CASSANDRA**

Chi hai salvato?

**AGAMENNONE**

*(la guarda)* La donna che amo.

**CASSANDRA** E che tieni rinchiusa nelle tue stanze, come il più imbarazzante dei segreti. Cosa hai paura che dicano, là fuori? Il tuo popolo sa... tua moglie sa. Quanto credi di poter andare avanti, in queste condizioni, prima che Clitemnestra e Egisto ti tolgano il trono? Sei debole, amore mio. Tutti sanno di noi. *(pausa)* Rendi ufficiale questa tua cosa: sposami... in modo che nessuno abbia più nulla da ridire.

**AGAMENNONE** Io non posso, adesso.

**CASSANDRA** Non c'è più tempo.

**AGAMENNONE** Ho altri pensieri, altri. Pio pio - altri pensieri!

**CASSANDRA** Calmati.

**AGAMENNONE** Mi sento strozzare, mi sento affogare -

**CASSANDRA** Tu sei il re!

**AGAMENNONE** E di mia moglie che dovrei farne?

**CASSANDRA** Uccidila. *(pausa)* Prima che lei uccida te.

**AGAMENNONE** *(pausa)* Sei pazza.

**AGAMENNONE** Tu sei pazza.

**AGAMENNONE** Mi entri nella testa.

**CASSANDRA** Ti ucciderà.

**AGAMENNONE** Stai zitta!

**CASSANDRA** Devi ascoltarmi!

**AGAMENNONE** Non ti voglio sentire.

**CASSANDRA** Ha preparato la sua vendetta per dieci anni.

**AGAMENNONE** Tu non sai nulla!

**CASSANDRA** Ti devi fidare di me.

**AGAMENNONE** Dimostra le tue parole. Una volta tanto, fallo!

**CASSANDRA** Li ho sentiti. L'altra mattina, poco dopo lo spuntare dell'alba. Parlavano sotto le logge in giardino.

**AGAMENNONE** *(pausa)* Menti.

**CASSANDRA** No.

**AGAMENNONE** Tu menti!

**CASSANDRA** Non lo farei mai. Non a te.

**AGAMENNONE** Cosa hanno detto?

**CASSANDRA** Che ti avrebbero ucciso durante la tua festa. Lo stesso Egisto lo avrebbe fatto. Avevano altre occasioni per farlo prima, lo so. Hanno solo preso tempo per mostrare al popolo che non sei più in grado di governare. Guardati, amore mio. Sei debole e loro ne vogliono approfittare. Io lo so che ti ho ferito, che ho spezzato l'unica certezza che avevi, ma ti devi fidare di me. Non ti farei mai del male, mai. Ho avuto paura. Tanta paura... e... ho perso la testa. Ma, ti prego, perdonami questa unica debolezza. In mezzo a tutto l'amore che provo per te, ho avuto solo questa unica debolezza. Ma io ti amo. E voglio solo che tu sia al sicuro.

*Silenzio.*



**AGAMENNONE** Cosa dovrei fare?  
**CASSANDRA** Agisci prima di loro.  
**AGAMENNONE** Come?  
**CASSANDRA** Lo sai.  
**AGAMENNONE** Tu sei pazza, o è la tua astuzia che parla: non lo so. Né l'una, né l'altra mi renderebbe felice... vorrei che fosse solo l'amore a parlare, ma ormai non ci spero più.  
**CASSANDRA** Sai che ti amo.  
**AGAMENNONE** Io non so niente, so solo quello che ti ho fatto.  
**CASSANDRA** Per favore, guardami.  
**CASSANDRA** Agamennone.  
**CASSANDRA** Guardami!  
**CASSANDRA** *(pausa, fa il verso del gorilla)*

*Silenzio.*

**AGAMENNONE** *(debolmente fa il verso del gorilla)*

*Si baciano.*

**AGAMENNONE** *(pausa)* Va bene, ma le parlerò, prima. È la madre dei miei figli, non posso andare lì e... le parlerò per farla confessare, la farò arrestare e se non lo farà... l'inferno già mi aspetta, tanto vale morire nel modo più degno possibile. Per quanto io possa parlare ancora di dignità.  
**CASSANDRA** Saremo felici dopo, lo sai?  
**AGAMENNONE** La mia felicità è morta con Ifigenia.

*Esce. Da fuori si sente "pio pio... pio pio pio..."*

**CASSANDRA** Il mio cuore è diviso a metà. Il destino si sta compiendo... il mio destino... presto Agamennone sarà morto e avrò portato a termine il mio compito... Cassandra, la figlia di Troia. La ribelle... la vendicatrice. *(pausa)* Se tu mi vedessi adesso, cara mamma, non dubiteresti più di me. Se tu mi vedessi adesso, qui, nella reggia del mio signore... le mie parole vibrano fra le pareti di questa casa e comandano le azioni del re dei re. *(ride)* Se è vero che Apollo esiste, sarò per Agamennone, il glorioso signore dei Greci, una sposa più tremenda di Elena. Lo ucciderò, distruggerò la sua casa e così vendicherò mio padre e i miei fratelli. *(pausa)* Ho ancora nelle orecchie le tue urla strazianti, cara mamma... ce l'ho qui, fin dentro la pelle, fino alle ossa, mi stringono la gola, il petto, mi entrano nel cuore. Mi stritolano il cuore. Θεέ μου, μέσα μου η ψυχή μου είναι απελπισμένη.  
Ma ora ci sarà una nuova regina... e sarà proprio quella figlia a cui mai avete creduto, quella figlia che credevate pazza, la priva di senno... *(pausa)* Ripenso spesso a quei giorni... li rivivo, qui, nella mia testa, nei miei sogni... sogni

infestati da morti che cercano di parlarmi, di toccarmi... io indietreggio ma sento il loro odore, sento la morte che mi entra nel naso, il fuoco che mi brucia la pelle mentre gli uomini achei massacrano come macellai impazziti i miei fratelli, mio padre. E nei miei sogni vedo anche lui, Agamennone... il grande Atride... i suoi muscoli tesi in mezzo alle fiaccole della notte, la sua scure che cala su teste di innocenti che altro non volevano che vivere la loro vita in pace. *(pausa)* La morte mi viene incontro e allora scappo, scappo per quella strada, stretta, che collega la città bassa all'Acropoli, quella strada stretta e piena di cadaveri e sudore, con le mosche che mi si appiccicano alla pelle, mentre cerco di nascondermi negli angoli bui dietro ai palazzi. Tutto attorno ci sono corpi di donne stesi a terra e i bambini piangono, mentre uomini spietati perdono ogni briciolo di umanità... 'Μικρά κορίτσια [που συμμετέχουν σε στοματικό σεξ και κτηνοβοσκία], και οχτάχρονα ή εννιάχρονα αγόρια . . . που βιάζονται'.

Scappo... non sapendo che altro fare, scappo via! Il suono dei miei passi rimbomba nella mia testa, sempre più forte, come tuoni, e mi sembra di camminare per chilometri e chilometri, inciampando in mille mani, gambe, corpi immobili stravolti dalla ferocia della guerra. Scivolo sul sangue e sulle viscere di quegli uomini... Il sangue mi schizza la faccia, mi entra nella bocca e nelle narici, lo assaggio, lo respiro, nutre la mia disperazione con quel sapore metallico... Δεν μπορείς να μένεις χωρίς αίμα στα χέρια σου. Corro, corro più veloce che posso, inorridita, sporca, macchiata nell'anima dalla morte. Corro fino a quando il tempio di Atena non appare finalmente davanti a me e allora spingo le grandi porte di legno, le spingo con le ultime forze che mi sono rimaste... Απεγνωσμένα μέτρα! *(pausa)* Quando entro tutto si fa lontano, silenzioso... non sento altro che il silenzio. *(pausa)* Le fiaccole del tempio bruciano lentamente, illuminando il viso di Atena... e io avanzo, lenta come quel fuoco perenne, lenta... mentre la mia ombra accarezza le pareti del tempio... Νιώθω ασφαλής εδώ. La statua della dea mi abbraccia con la sua ombra, mi avvolge, e io mi lascio cadere a terra e mi stringo le braccia intorno alle ginocchia, mentre la mia pelle sembra prendere fuoco e le lacrime iniziano a scendere, prima lente e poi più veloci, giù dai miei occhi e con loro la mia voce che si spezza in un pianto che non ho mai conosciuto prima di allora. L'aria si blocca nei polmoni fino a quando... Αλί και τρισαλί μου! In mezzo a tutto quel silenzio il mio pianto non diventa un frastuono... un frastuono che attira il più misero degli uomini... l'uomo ricordato solo per un unico, miserabile, atto.

*Silenzio.*

Mi accorsi della sua presenza solo quando l'impatto del mio petto con il pavimento non ferì il mio respiro. Non mi accorsi delle sue mani finché non strapparono le mie vesti. E non mi accorsi di cosa stava accadendo, finché non sentii la pelle squarciarsi, aprirsi, con un rumore di carne lacerata e ferita.

*Silenzio.*

Sono rimasta lì, sdraiata, fino all'alba. Sono rimasta lì pregando di morire. Sono rimasta lì fino a quando la mano di un altro uomo non ha scostato i miei capelli dal viso secco di lacrime e sangue. Ho aspettato che tutto si ripetesse, ma la voce di quell'uomo mi ha abbracciata... mi ha salvata.

**AGAMENNONE**

*(entrando, camminando)* Cosa ti hanno fatto? Piccolo uccellino... cosa ti hanno fatto?

**CASSANDRA**

Ho sentito le sue braccia prendermi con la stessa facilità con cui avrebbero preso una piuma, con la stessa delicatezza... ho sentito l'odore del sangue, del sudore, della morte... ma non mi importava, lui mi avvolgeva ed era dolce. Mi avvolgeva e io ho chiuso gli occhi sprofondando in un sonno senza sogni. Il re dei re era lì per salvarmi. Agamennone: il sovrano, il nemico, l'unico uomo di cui mi sarei innamorata. Era lì e io ho solo chiuso gli occhi e da quel giorno non mi sono mai più sentita in pericolo.

*Un suono lontano, struggente, come un lamento fievole. Si fa sempre più forte, trasformandosi in una musica leggera, delicata. Agamennone e Cassandra si avvicinano, lenti. Iniziano a danzare. Dopo un primo momento di delicatezza la danza si fa più energica, violenta. Cassandra è vittima delle azioni di Agamennone, ma queste perdono pian piano efficacia e la situazione si ribalta. La musica finisce. Cassandra è sopra Agamennone, le mani intorno alla gola dell'uomo.*

**CASSANDRA**

Αγάπη και θάνατος. Tu e io. La vita e l'oblio.

*Buio.*

### ATTO 3

\*\*\*

*La tomba di Ifigenia. Agamennone è seduto sulla carrozzina. Da qualche parte arrivano i rumori di una festa.*

**AGAMENNONE**

Pio pio... pio pio pio... *(pausa)* sono così stanco. A volte il mio corpo pesa così tanto che neppure riesco ad alzare un braccio o la testa o... addirittura lo sguardo... sono così stanco che non riesco a guardare le persone negli occhi. Forse mi vergogno... forse in quegli occhi vedo l'uomo che sono adesso... e non mi piace. *(pausa)* Posso appoggiarmi un po' qui? Ti dispiace? Così... mi appoggio qui e mi riposo un po'. *(pausa)* Sai... non so bene cosa dire. Non sono bravo in queste cose... non sono bravo a fermarmi e... dire quello che c'è da dire. *(pausa)* Te le ricordi le prime volte che mi chiedevi di giocare? Non sapevo cosa risponderti... ero terrorizzato. Ma sì, perché io... non sono bravo in queste cose. Nelle cose facili, nelle cose di tutti i giorni. Le prime volte che volevi giocare mi sentivo impacciato e ridicolo. Ma poi... più giocavamo e più era facile. Più tu ridevi e più... pio pio... pio pio pio... te lo ricordi? Quei boccoli, quegli occhi, quella felicità... *(pausa)* Poi sei cresciuta... sei diventata bella... la figlia della Grecia... eri sempre piena di sorrisi e quando cantavi - io ti sentivo dalle tue stanze, sai? - quando cantavi il mio cuore si riempiva di felicità. Avrei voluto vivere per sempre con quella felicità, ma l'ho buttata via. Avrei voluto raccontarti più storie, andare al mare insieme... avrei voluto saper dire di no. Sarebbe stato bello accompagnarti tra le mani di Achille. Giocare con i miei nipoti, farmi torturare da loro... vedere nei tuoi occhi che eri fiera di me per il nonno che ero diventato. *(pausa)* Ma non è andata così. Non è andata così.

*Clitemnestra si avvicina con un bicchiere di vino in mano.*

**CLITEMNESTRA**

Perché te ne stai lì in disparte?

**AGAMENNONE**

Non ho voglia di festeggiare.

**CLITEMNESTRA**

La festa è in tuo onore.

**AGAMENNONE**

Non sono dell'umore.

**CLITEMNESTRA**

*(pausa)* Un tempo eri più divertente.

**AGAMENNONE**

Un tempo ero tante cose.

**CLITEMNESTRA**

Stavi sempre al centro della sala a raccontare aneddoti e a ridere con quella voce grossa... ora parli solo sottovoce.

**AGAMENNONE**

Tu lo hai sempre fatto.

**CLITEMNESTRA**

Brillavi tu per entrambi.

**AGAMENNONE**

Le cospirazioni si fanno sempre a bassa voce.

**CLITEMNESTRA**

Non essere paranoico.

**AGAMENNONE**

No. È solo la nostra quotidianità, no?

**CLITEMNESTRA** Non ti farei mai del male... non oserei... (*tra sé*) non ne vale la pena.  
**AGAMENNONE** Eppure con Egisto hai osato.  
**CLITEMNESTRA** E tu no? Tu non hai osato con Cassandra? (*pausa*) Ma adesso non ha più importanza. Non parliamo più dei torti fatti e subiti. Ormai sono andati, sono il passato. Vieni di là con me, proviamo a rilassarci per una sera, a stare bene.  
**AGAMENNONE** Tutta quella felicità mi dà alla nausea.  
**CLITEMNESTRA** Sono i tuoi sudditi.  
**AGAMENNONE** Non sono altro che parassiti.  
**CLITEMNESTRA** Vieni per me, allora. Stai con me solo un po'. Facciamo presenza, qualche parola di circostanza e poi ce ne andiamo in camera nostra. Te la ricordi? La nostra camera... il letto grande, le lenzuola, l'alba e i tuoi baci...  
**AGAMENNONE** È questo il piano?  
**CLITEMNESTRA** Se a te piace...  
**AGAMENNONE** Smettila, sei ubriaca.  
**CLITEMNESTRA** Quando lo sei tu, però, non ti lamenti.  
**AGAMENNONE** Togli queste mani.  
**CLITEMNESTRA** E dai...  
**AGAMENNONE** Smettila!

*Silenzio.*

**CLITEMNESTRA** Mi hai fatto male.  
**AGAMENNONE** Torna alla tua festa e lasciami in pace.  
**CLITEMNESTRA** È la tua festa.  
**AGAMENNONE** L'hai organizzata a lungo, non è vero?  
**CLITEMNESTRA** Per dieci anni -  
**AGAMENNONE** L'aspettavi da tanto tempo.  
**CLITEMNESTRA** Per dieci anni mi hai lasciata sola.  
**AGAMENNONE** Ancora con questa storia?  
**CLITEMNESTRA** Ho passato così tanto tempo a odiarti per quello che mi avevi fatto che alla fine credo di essermi persino annoiata.  
**AGAMENNONE** Immagino sia per questo che ti sei portata a letto Egisto. Un diversivo.  
**CLITEMNESTRA** Lui mi ama.  
**AGAMENNONE** Ti amerà ancora di più dopo che mi avrete ucciso e sarà re.  
**CLITEMNESTRA** Se avessi voluto lo avrei già fatto.  
**AGAMENNONE** Ogni cosa al suo tempo. Tu lo sai bene.  
**CLITEMNESTRA** Non ti ucciderò.  
**AGAMENNONE** Se anche tu lo facessi, non ti biasimerei.  
**CLITEMNESTRA** Siamo figli degli dei, no? Capaci di sopportare cose che i comuni mortali non riuscirebbero.  
**AGAMENNONE** Nessuna madre può sopportare la morte di un figlio.  
**CLITEMNESTRA** Io sono Clitemnestra.  
**AGAMENNONE** E io Agamennone, è tutto qui il problema. (*pausa*) Vorrei poter dire che ci siamo conosciuti in modo semplice... in una sera di luna piena o crescendo

insieme nei cortili davanti casa. Vorrei poter dire che la nostra è stata una storia che sì, è andata male, ma tutto sommato è stata una bella storia. Ci siamo traditi, ci siamo presi in giro, fatti del male, ci siamo tirati anche dei piatti, ma è andata. Non è morta nostra figlia nel frattempo. *(pausa)* Tu fingi di voler sistemare le cose, ma io so qual è il tuo destino. So cosa vuoi... vendicare la morte di tua figlia. È per questo che sei qui fuori. Questa non è una festa, è un sacrificio agli dei.

**AGAMENNONE**

Ma non deve andare per forza in questo modo. La morte chiama altra morte e si va avanti così, senza che finisca mai. Guardami, Clitemnestra: sono solo uno storpio. Torna dentro e goditi la festa, non facciamo altri drammi. Io romperò questa catena di vendette, morti e tragedie. Qui, adesso, davanti a te... non voglio più essere re. Lascio il regno nelle tue mani e in quelle di Egisto. È questo che volevi, no? Liberarti di me. E io te lo concedo.

**CLITEMNESTRA**

Cosa stai dicendo?

**AGAMENNONE**

Avanti Clitemnestra, sei una donna pratica. Smettiamola con questo teatrino e guardiamo in faccia la realtà.

**CLITEMNESTRA**

Dove andrai?

**AGAMENNONE**

Da qualche parte, in Oriente.

**CLITEMNESTRA**

Non puoi.

**AGAMENNONE**

Se tu mi uccidi ricomincerà tutto da capo. Qualcuno vorrà ucciderti per vendicarmi e poi via, ancora così, all'infinito. Violenza, dolore, guerra, morte. Non ti sei stancata di tutto questo? Di questo dramma continuo che è la vita. Potrebbe essere una commedia e invece ci affanniamo di continuo per rovinare tutto. Sei la regina, hai vinto. L'unica regina. Me ne vado e ognuno vivrà la vita che vuole.

**CLITEMNESTRA**

Tu non puoi.

**AGAMENNONE**

Ascolta -

**CLITEMNESTRA**

Tu non puoi!

**AGAMENNONE**

Ascoltami!

**CLITEMNESTRA**

*(urlando)* Non puoi!

*Clitemnestra cerca di ucciderlo, ma nella colluttazione, la scure si incastra in una delle ruote della carrozzina. I due finiscono a terra. Lui scoppia a ridere.*

**AGAMENNONE**

Basta... basta.

**CLITEMNESTRA**

Non te la puoi cavare così.

**AGAMENNONE**

Così come? Così? Così?

*Agamennone, a fatica, si issa sulla carrozzina.*

**AGAMENNONE**

Vivi, Clitemnestra, vivi! Io proverò a fare lo stesso, con tutti i miei fantasmi e le mie colpe. Non sia mai che, un giorno, riusciremo a compiere un gesto gentile.

*Agamennone fa per uscire, ma arriva Cassandra.*

**AGAMENNONE** Uccellino mio.

**CASSANDRA** Cosa è accaduto?

**AGAMENNONE** Andiamo via. Non avrai un re e non sarai regina. Ma vivremo in modo sereno la nostra vita.

**CASSANDRA** Come? Io pensavo che -

**AGAMENNONE** Non vuoi?

*Clitemnestra ride.*

**CLITEMNESTRA** Neppure la tua schiava ti segue verso la libertà.

**AGAMENNONE** Avremo una vita normale, tu e io.

**CASSANDRA** Dovevi ucciderla.

**AGAMENNONE** È la madre dei miei figli.

**CASSANDRA** Le cose non dovevano andare così.

**AGAMENNONE** È così che possono andare.

**CLITEMNESTRA** No!

*Clitemnestra raccoglie la scure.*

**CLITEMNESTRA** Non è così che devono andare!

*Clitemnestra si getta contro Agamennone, il quale si sposta per evitarla lasciando Cassandra esposta all'attacco della donna. La scure si conficca nell'addome di Cassandra.*

**AGAMENNONE** No!

*Agamennone si getta su Cassandra.*

**AGAMENNONE** (*prendendola tra le braccia*) No... ti prego, no. Non adesso. Non adesso... se un dio esiste, non morire adesso. (*pausa*) Perché lo hai fatto? Potevamo liberarci di tutto questo! Potevamo smettere di massacrarci come bestie!

**CLITEMNESTRA** Tu hai costruito il tuo destino.

**AGAMENNONE** Non morire, ti prego amore mio, non morire. Lasciami il tempo di essere un brav'uomo. Lasciami il tempo di amarti con dolcezza... di essere gentile, premuroso... di essere un buon padre. Ti prego. Cassandra, ti prego...

**CLITEMNESTRA** La mia vendetta è consumata. Vivrai nella miseria, insieme all'ennesima perdita e all'ennesimo fantasma. Il mio ruolo qui è finito, proseguirai nella tua tragedia da solo.

*Clitemnestra esce.*

**AGAMENNONE**      Ti prego...  
**CASSANDRA**      Pio pio... pio pio pio...  
**AGAMENNONE**      *(piange disperato)* Ti prego!  
**CASSANDRA**      Pio pio...

*Silenzio. Agamennone sorregge Cassandra. Il pianto di Agamennone.  
Buio.*